

dell'Ente e che tali incarichi presuppongono la valutazione circa la carenza in organico di personale interno in grado di svolgere tali attività specialistiche.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale (art.5 legge 84/94) costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Civitavecchia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Numerosi sono stati gli interventi di adeguamento dei Piani portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta a partire dal 2004. Infatti l'Autorità portuale ha approvato la variante al Piano regolatore di Civitavecchia con Delibera n.51 del 12/7/2004; in data 7/9/2004 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con il Comune di Civitavecchia ed in data 29/10/2004 è stato emesso il parere favorevole del C.S.LL.PP.; in data 9/2/2010 è stato emesso il Decreto interministeriale di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni culturali; in data 4/7/2011 tutta la documentazione suddetta e gli elaborati progettuali sono stati trasmessi alla Regione Lazio, che li ha approvati in data 23/3/2012. La delibera di approvazione della Regione Lazio è stata pubblicata sul B.U.R.L. n.22 del 14/6/2012.

Per quanto riguarda il porto di Fiumicino il Progetto di variante al P.R.P. è stato approvato dal Comune con delibera n.90 del 27/5/1999 e dalla Capitaneria di porto di Roma con decreto n.56 del 25/8/1999; il parere favorevole del C.S.LL.PP. è stato emesso il 30/7/2004; l'adozione del Comune di Fiumicino è avvenuta con delibera n.105 del 19/11/2004 e quella del Comitato portuale con delibera n.85 del 26/11/2004. Il Decreto interministeriale di compatibilità ambientale è stato emesso in data 16/2/2010. Tutta la documentazione suddetta e gli elaborati progettuali sono stati trasmessi con nota del 21/6/2011 alla Regione Lazio che li ha approvati in data 13/7/2012. La delibera di approvazione della Regione Lazio è stata pubblicata sul B.U.R.L. n. 46 del 13/9/2012.

La variante al P.R.P. di Gaeta è stata approvata dalla Regione Lazio con delibera n. 123 del 7/3/2006, pubblicata sulla G.U. n.21 del 29/7/2006. L'Adeguamento Tecnico-funzionale al P.R.P. del Porto di Gaeta, adottato con delibera del Comitato portuale n.31 del 28/10/2011, è stato approvato dal Comune di Gaeta con delibera n.9 del 23/1/2012 ed ha ottenuto il parere favorevole del C.S.LL.PP. in data 18/4/2012.

5.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale con delibera n. 15 del 10/5/2011 ha approvato il P.O.T 2011-2013.

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale, con delibera n. 37 del 27/10/2010 ha approvato, unitamente

al bilancio di previsione 2011, il Programma triennale delle opere 2011-2013.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria per ciascun Porto ricadente nella propria circoscrizione in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere concluse nel 2011, gli interventi in corso di realizzazione nel 2012 e le opere programmate nel 2013.

AUTORITA' PORTUALE
DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETAPORTO DI CIVITAVECCHIA
OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
ED IN PROGRAMMAZIONE

1. INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE Anno 2011

- A. "Completamento e Ristrutturazione diga foranea 3°lotto
Ampliamento dell'Antemurale C.Colombo"
- B. "Completamento Funzionale terminal Container
Banchina Nord del Porto di Civitavecchia"
- C. "Realizzazione rampe dello svincolo dal Porto di Civitavecchia
alla S.P. Braccianese Claudia"
2. INTERVENTI IN PROGRAMMAZIONE Anno 2012
- D. "Opere di Urbanizzazione primaria del piazzale adiacente
il Terminal Container"
- E. "Viabilità di accesso a Nord del porto"

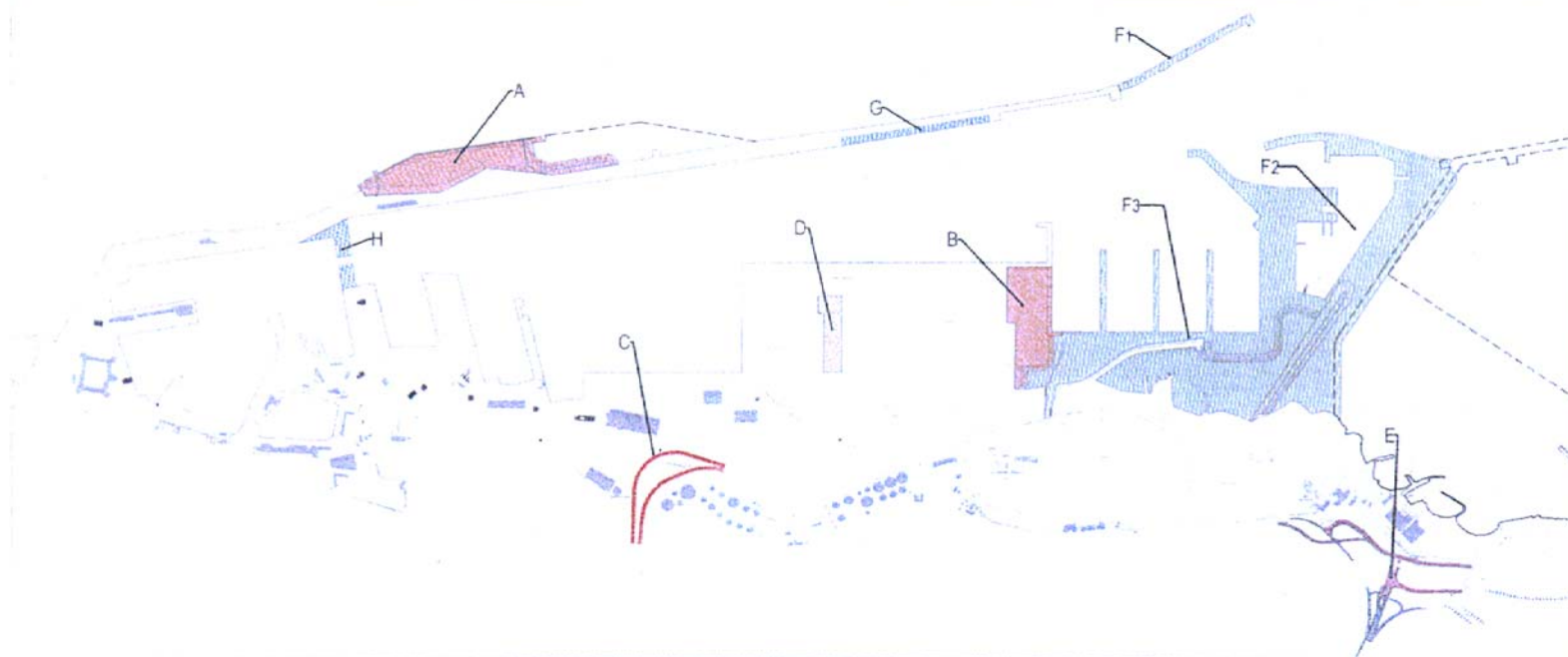
3. INTERVENTI IN PROGRAMMAZIONE Anno 2012-2013

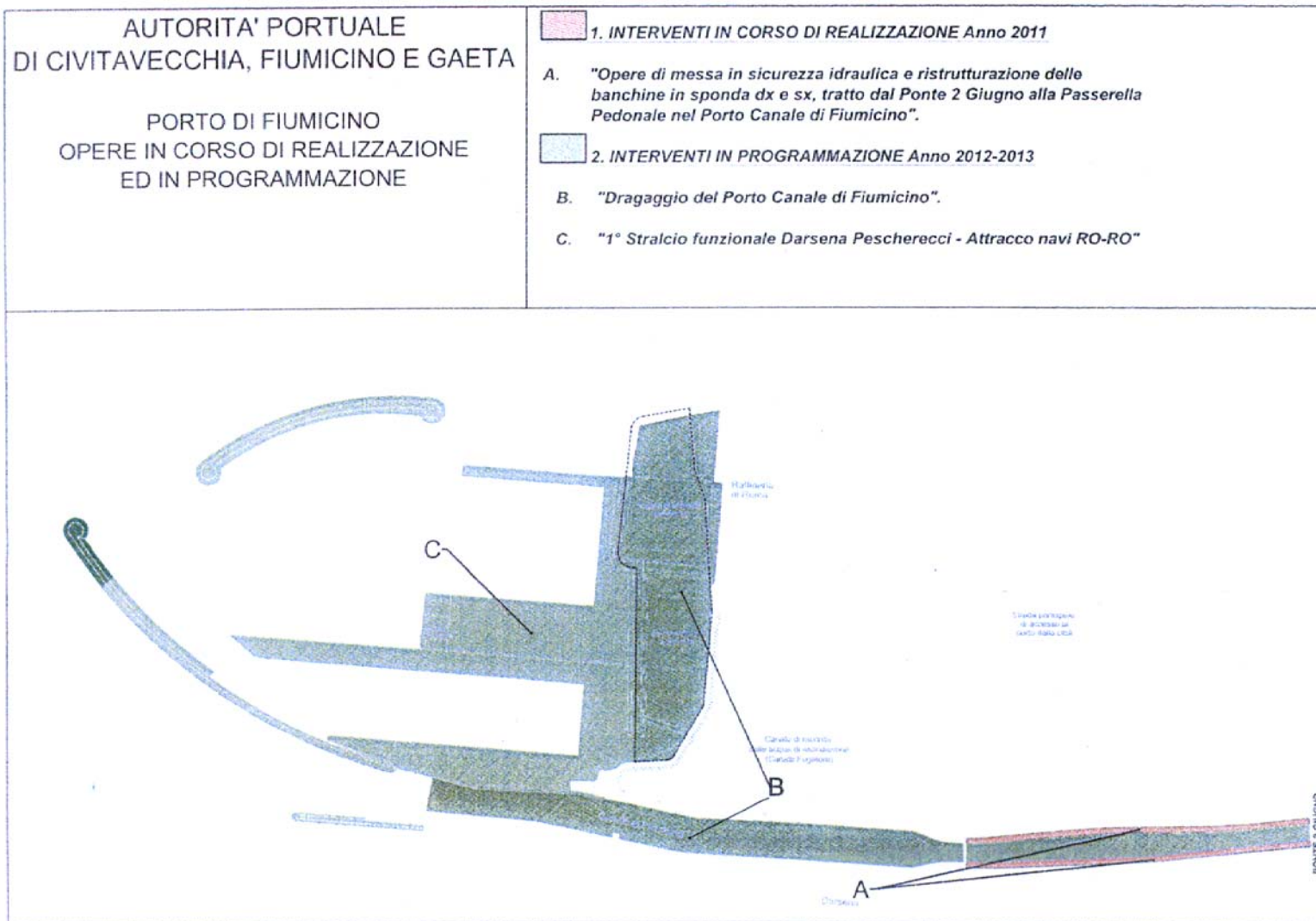
A. "Opere Strategiche"

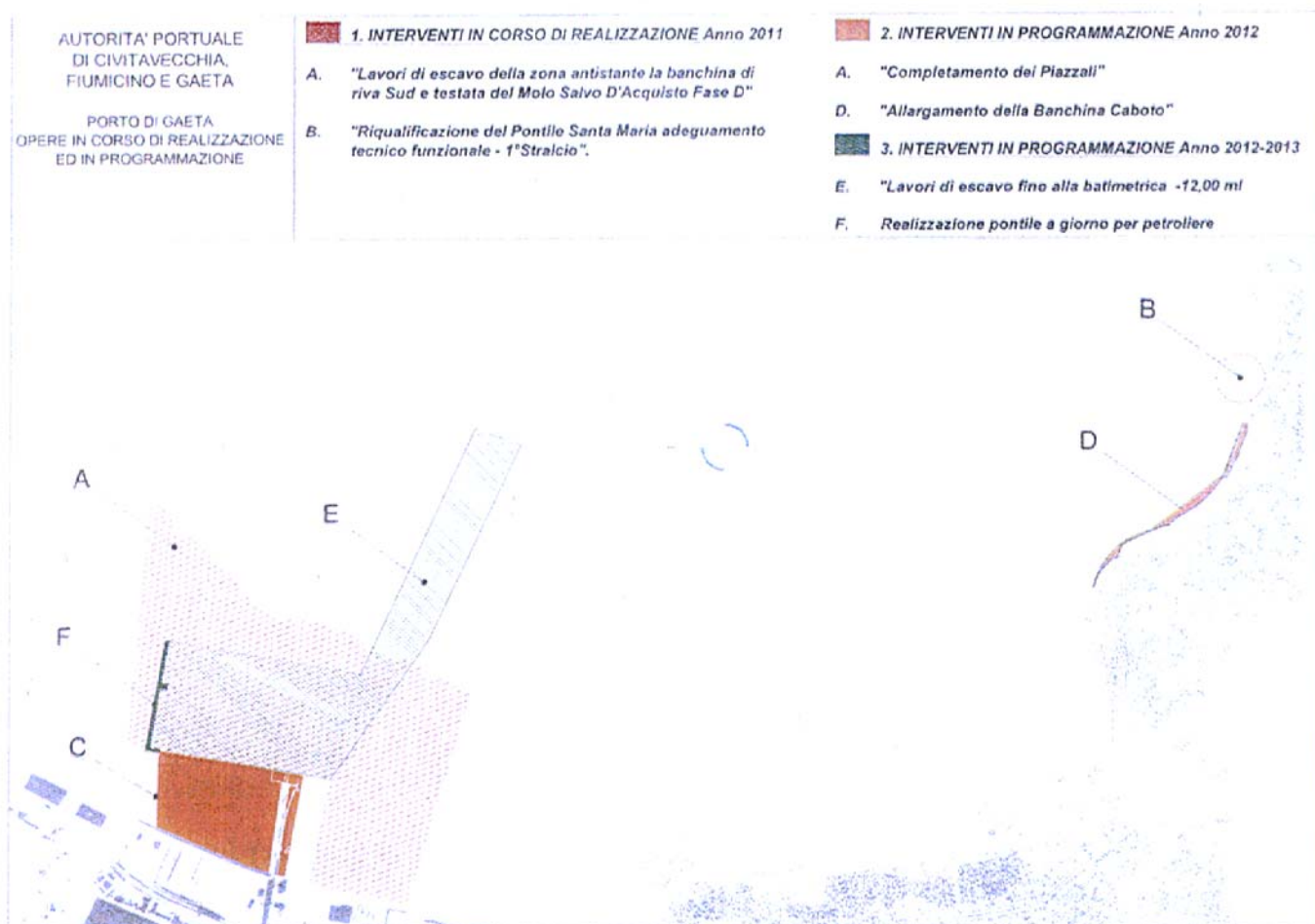
- F1. - Prolungamento Antemurale C.Colombo
F2. - Darsena Servizi
F3. - Darsena Traghetti

3. INTERVENTI IN PROGRAMMAZIONE Anno 2013

- G. - Prolungamento della Banchina 13
H. - Ponte mobile di collegamento con l'antemurale Traiano







6. Attività dell'Autorità portuale

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla documentazione ufficiale pervenuta dall'Autorità, nonché dall'attività interlocutoria intercorsa con la stessa.

6.1. Attività promozionale

Nel 2011 l'attività di promozione dell'ente si è svolta attraverso l'organizzazione e partecipazione ad eventi e fiere internazionali riguardanti la logistica, il commerciale ed il settore crocieristico: "Seatrade Cruise Shipping convention", di Miami, (mercato crocieristico), S.I.L. di Barcellona (logistica integrata) e Casablanca.

L'Autorità portuale ha partecipato inoltre a manifestazioni, convegni e workshop di livello nazionale, tra cui le convention di Ecoports Foundation, associazione dei porti europei impegnata in analisi, ricerca e sviluppo in materia ambientale e di Medcruise, l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo.

L'Ufficio promozione inoltre ha stretto una produttiva collaborazione con diversi attori portuali, nello sforzo comune di rendere lo scalo sempre più appetibile per i clienti tradizionali e anche nei confronti di potenziali nuovi clienti, come ad esempio CGA CGM, leader mondiale nel settore container.

Sono state avviate attività congiunte con il C.A.R. (Centro Alimentare Roma) e la Regione Lazio, al fine di ottimizzare e creare flussi da e verso il porto.

Per quanto riguarda la pubblicità istituzionale e la comunicazione attraverso i media, l'Autorità portuale ha proseguito la propria campagna istituzionale promuovendo il Porto di Civitavecchia come "Porto di Roma capitale del Mediterraneo", con riferimento sia ai risultati del traffico nel settore delle crociere, sia alla conferma quale porto strategico per le Autostrade del Mare.

La pubblicità è stata pianificata, segmentando i canali di comunicazione per mercato geografico di riferimento (stampa e televisioni locali, nazionali ed estere, portali internet) e per argomenti trattati (media generalisti e specializzati in logistica, attività marittima e trasporti).

Si è confermata l'importanza assunta nell'ambito della promozione e comunicazione dal sito internet dell'ente sul quale vengono promossi gli eventi a cui partecipa l'Autorità portuale, e vengono pubblicati comunicati stampa, notizie di rilievo e di servizio oltre alla descrizione del network ed all'illustrazione e promozione dei traffici commerciali e dei progetti realizzati ed in corso di realizzazione.

Il commissariamento dell'Ente ha fatto sì che nella prima metà del 2011 la spesa per l'attività promozionale venisse ridimensionata.

Gli importi impegnati dall'Autorità portuale nel 2011 per spese promozionali e di pubblicità ammontano ad euro 195.470 euro, con una diminuzione del 50% rispetto ai 392.513 euro del 2010.

6.2. Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

L'Autorità portuale di Civitavecchia ha affidato i servizi di interesse generale ad imprese partecipate, mantenendo una quota azionaria di minoranza nella compagine societaria allo scopo di attuare una gestione più proficua dei servizi stessi.

Il servizio di pulizia e raccolta rifiuti in ambito portuale è stato svolto dalla società SE.Port a seguito dell'affidamento tramite Convenzione del 1/8/1998, con scadenza 1/8/2013.

Il servizio idrico in ambito portuale e delle relative manutenzioni, è stato svolto dalla società Port Utilities a seguito dell'affidamento tramite Convenzione del 9/9/2002 e successivo atto aggiuntivo del 6/5/2003, con scadenza 14/9/2017.

Il servizio di illuminazione, informatico e telematico in ambito portuale e delle relative manutenzioni, è stato svolto dalla società Port Utilities a seguito dell'affidamento tramite convenzione dell'11/7/2006, con scadenza 14/9/2017.

Alla Port Mobility spa (costituita anche da Autostrade spa che detiene il 70% del pacchetto azionario) è stata affidata la gestione dei varchi di accesso in porto, dei parcheggi e di tutti i servizi complementari connessi con la viabilità all'interno dello scalo a seguito dell'affidamento tramite convenzione del 26/5/2005, con scadenza il 26/5/2035.

Per quanto riguarda il Porto di Gaeta, il servizio di pulizia degli ambiti comuni del Porto è scaduto il 31/8/2012. In data 1/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra l'A.P. di Civitavecchia ed il Comune di Gaeta, per lo svolgimento del servizio di pulizia e raccolta rifiuti giacenti negli ambiti demaniali comuni, incluse le banchine operative e le scogliere, nonché il trasporto ed avvio a trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti da tutti gli utenti portuali, tramite la società affidataria del

servizio del Comune di Gaeta. (previo parere favorevole del comitato portuale del 10/10/2012).

Il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" è stato predisposto e deve essere sottoposto al Comitato portuale entro il corrente semestre per l'adozione, propedeutica all'approvazione della competente Amministrazione Regionale.

Per quanto riguarda il servizio idrico l'Ente ha comunicato (con nota del 14/5/2013) di essere in attesa della consegna definitiva delle infrastrutture portuali da parte dell'impresa affidataria dei "Lavori di escavo Fase D", prevista per il mese di maggio 2013 per l'affidamento del servizio, includente la gestione delle reti fognarie e dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia in ambito portuale.

Nella circoscrizione portuale di Fiumicino il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nell'ambito portuale è stato garantito nel 2011 attraverso interventi straordinari affidati a diverse ditte, sulla base della migliore offerta. In data 14/6/2012 è stata sottoscritta con il Comune di Fiumicino, ai fine di perseguire comuni obiettivi di economia ed efficacia del servizio in oggetto, la "convenzione del servizio di pulizia e raccolta rifiuti della circoscrizione portuale di Fiumicino", relativa al periodo 1/6/2012 - 31/5/2017, dell'importo omnicomprensivo di euro 625.000.

Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti a bordo nave, nelle more dell'espletamento della gara pubblica è stato prorogato all'attuale affidataria, in prosecuzione della licenza n.10/2008 della Capitaneria di Porto di Roma e del Decreto n.388/2009. In data 12/3/2013, a conclusione di procedura negoziata, per un importo annuo di euro 163.190, si è provveduto all'assegnazione provvisoria alla medesima ditta, per la durata di anni uno, decorrente dalla data di attivazione del contratto, prevista entro la fine di maggio 2013.

6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, con fondi di parte corrente, per un importo complessivo pari ad euro 209.135.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. Il contributo a carico del Fondo Perequativo ammonta nel 2011 ad euro 444.998.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati finanziati per euro 1.000.000 con il contributo della Regione Lazio, previsto annualmente dalla legge finanziaria regionale.

Per la manutenzione straordinaria sono stati disposti, anche con fondi propri dell'ente, una serie di interventi, nelle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento per un importo complessivo pari ad euro 3.847.365.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella seguente tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel 2011, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale:

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURA

Tab. 7

Fonte di finanziamento	Intervento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori.	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanz. lavori	Collaudo
PROTOCOLLI D'INTESA/FONDI PROPRI	Porto di Gaeta - Lavori di escavo antistante le banchine riva sud e la testata molo d'Acquisto	26/02/2008	27/05/2010	19/06/2011	Procedura Aperta (appalto integrato)	19.569.558,21	5.775.360,89	25.344.919,10	92%	
	Porto di Fiumicino - Messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine sponda destra e sinistra	01/06/2009	22/10/2009	21/03/2010	Procedura Aperta	5.632.195,18	1.119.636,76	6.751.831,94	95%	
REGIONE LAZIO	Gaeta Santa Maria	04/02/2011	10/05/2012	07/08/2012	Procedura Aperta	598.842,73	119.543,23	718.385,96	100%	26/09/2012
	Adeguamento Sede Agenzia delle Dogane	11/06/2009	22/06/2010	19/11/2010	Procedura Aperta	2.582.187,71	241.058,80	2.823.246,51	100%	16/05/2012
CIPE/FONDI PROPRI	1° Lotto Funzionale Opere Strategiche	23/04/2012	25/07/2012	21/01/2015	Procedura Ristretta	131.749.201,89		131.749.201,89	15,74%	
LEGGE 296/2006	Dragaggio Fiumicino	03/05/2012	01/10/2012	17/03/2013	Procedura Negoziata	683.951,52		683.951,52	100%	10/01/2013
CONVENZIONE ANAS S.p.A.	Rampe svincolo dal Porto di Civitavecchia alla s.p. Braccianese Claudia	28/10/2011	02/04/2012	24/11/2012	Procedura Aperta	4.394.413,31	866.724,01	5.261.137,32	51,5%	
ACCORDO DI PROGRAMMA/FONDI PROPRI	Allestimento cabina MT- BT del Porto storico e l'adeguamento della Cabina Darsena Romana	07/08/2012			Procedura Ristretta	909.704,09		909.704,09		
	Ristrutturazione della verticale della banchina 7	08/08/2012	10/10/2012	09/03/2013	Procedura Ristretta	295.562,09		295.562,09	43,21%	
	Nuova cabina elettrica presso la banchina 7 e del cunicolo servizi idrici ed elettrici presso le banchine 6 e 7	07/08/2012	05/12/2012	05/03/2013	Procedura Ristretta	451.061,25		451.061,25	52,12%	
	Riquadratura funzionale sulla verticale della banchina 6	08/08/2012	17/10/2012	16/03/2013	Procedura Ristretta	467.096,41		467.096,41	50,04%	
	Cablaggio di colonnine di alimentazione presso le banchine 6 e 7	08/08/2012	16/11/2012	31/12/2012	Procedura Ristretta	933.672,98		933.672,98	48,98%	
	Realizzazione di serbatoi idrici e locali impianti presso la banchina 7	05/11/2012				468.030,87		468.030,87		
	Realizzazione di un marciapiede e della nuova verticale di banchina della banchina 7	10/08/2012				448.050,72		448.050,72		

6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le Autorità Portuali svolgono per efficientare i servizi portuali e perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità stesse. In tale prospettiva è pertanto fondamentale per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Infatti le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Decreto Commissariale n.376 del 2006 reca il "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle operazioni portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta", modificato con decreti n.265 del 2008 e 334 del 2009.

Il decreto n.377 del 2006 reca il "Regolamento per la disciplina dei servizi portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta".

Con due circolari in data 26/10/2011, pubblicate presso gli albi della sede municipale e della Capitaneria di porto di Civitavecchia, è stata curata la disciplina dettagliata per la presentazione delle istanze per il rinnovo/rilascio delle autorizzazioni ex art.16 della legge 84/94, per l'anno 2012 secondo quanto previsto dal nuovo regolamento per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Le medesime comunicazioni sono state inviate a tutti i soggetti imprenditoriali con i titoli in scadenza al 31/12/2011.

La Commissione Consultiva locale, in data 14 ottobre 2011, ha espresso il parere circa il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno 2012 e la nuova articolazione disciplinare per i canoni annuali ai sensi dell'art.16, comma 3 della legge 84/94 e dell'art.6, commi 1 e 5 del D.M. 585/95, successivamente approvate con delibera del Comitato portuale n.27 del 17 ottobre 2011.

Con successivo Decreto presidenziale è stato stabilito il numero massimo di autorizzazioni per il 2012 ed i relativi canoni annuali da corrispondere. I procedimenti avviati dagli uffici per il rilascio/rinnovo dei titoli per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali per l'anno 2012 sono stati 28.

L'Autorità portuale ha fornito l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel porto di Civitavecchia (n.14) e dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali nel porto di Civitavecchia (n.15) e di Gaeta (n.4).

Per quanto riguarda il soggetto autorizzato alla somministrazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge 84/94, l'Autorità portuale ha precisato che, nell'avviare il procedimento per l'individuazione del nuovo soggetto fornitore di manodopera temporanea, ha prorogato il titolo, scaduto nel 2010, fino al 9/2/2011.

Nel corso del 2011 è stata espletata la gara pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a cui ha concorso, quale unico partecipante, la stessa società titolare dell'autorizzazione scaduta, che è risultata aggiudicataria della gara. La durata dell'autorizzazione è stata fissata in cinque anni dalla data di rilascio del titolo (23 novembre 2011). L'Autorità portuale ha precisato di aver disciplinato i criteri di determinazione della tariffa e di aver confermato l'organico in 200 unità senza ulteriori incrementi rispetto agli anni precedenti.

A seguito dei rilievi formulati nelle sedi ispettive, le attività relative alla gestione del demanio sono state riorganizzate e pianificate attraverso l'adozione di due regolamenti riguardanti, rispettivamente:

- 1) l'uso delle aree demaniali marittime, approvato dal Comitato portuale con delibera n.37 del 30/11/2011 e adottato con decreto presidenziale n.305 in data 16/12/2011;
- 2) la determinazione dei canoni nei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta approvato dal Comitato portuale con delibera n.38 del 30/11/2011 e adottato con decreto presidenziale n.306 del 16/12/2011.

Secondo le circostanziate notizie fornite dall'Autorità portuale con nota del 29/6/2012, il Regolamento sull'uso delle aree demaniali marittime è stato ritenuto dal Ministero vigilante (nota n.933 del 23/1/2012 diretta all'Autorità portuale) adeguato ed in linea con le norme vigenti in quanto contenente sia la disciplina del procedimento che i criteri per il rilascio delle concessioni. Con la medesima nota anche il Regolamento per la determinazione dei canoni è stato ritenuto in linea con la normativa vigente in materia. Con il nuovo Regolamento i canoni sono stati armonizzati con riferimento alle diverse finalità dell'atto concessorio, alle diverse tipologie dei beni oggetto delle concessioni ed ai vincoli per le Autorità portuali.

La gestione delle concessioni-comprendente sia gli aspetti amministrativi che quelli di natura economico-finanziaria connessi con la determinazione del canone - è

stata svolta ancora nel corso del 2011 (come negli anni precedenti), con apposito software gestito da società privata, oggetto di revoca da parte dell'A.P., con conseguente cessazione di ogni rapporto in essere con la società affidataria al 31/12/2011, in quanto ritenuto inadeguato e già oggetto di censura nella verifica amministrativo-contabile. Secondo quanto precisato con la citata nota in data 29/6/2012, l'Autorità portuale ha provveduto a creare ed implementare un programma interno, autoprodotta da personale dipendente, senza oneri aggiuntivi, che consente la determinazione e l'aggiornamento automatico del canone e la costruzione automatica dei vari documenti correlati al procedimento amministrativo (licenze, lettere di sollecito, convocazioni, ecc.).

L'Autorità portuale inoltre, avendo accertato la carente utilizzazione del Sistema Informativo del demanio marittimo, ha ripristinato nel 2012 il pieno utilizzo dello stesso, procedendo ad inserire le concessioni vigenti nel sistema, mediante l'uso degli applicativi forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Secondo quanto precisato dall'A.P. il S.I.D. costituirà il riferimento per la gestione delle concessioni (nuove ed esistenti dell'Ente) e per l'aggiornamento della cartografia alla luce delle nuove infrastrutture e dei gradualissimi ampliamenti del porto di Civitavecchia e degli altri porti gestiti dall'ente. L'Autorità portuale ha trasmesso un protocollo d'intesa stipulato nel 2012 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con cui le Parti hanno dato inizio ad un progetto di studio per lo sviluppo del S.I.D. nell'ambito delle Autorità portuali, i cui risultati potranno essere utilizzati dal Ministero anche ai fini delle eventuale applicazione presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Autorità portuale riferisce inoltre che sta ponendo rimedio anche alle censure riguardanti la carenza o inadeguatezza delle procedure pubblicitarie in relazione ai rilasci, ai rinnovi ed agli ampliamenti delle concessioni demaniali marittime.

In linea con i consolidati principi comunitari e nazionali in materia, sta provvedendo alla pubblicazione di tutte le istanze, graduando la procedura pubblicitaria in funzione dell'importanza e della durata della concessione. (Albo pretorio del Comune, sito istituzionale dell'Autorità, Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e per le richieste di durata superiore ad otto anni anche sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.)

L'Autorità portuale ha dato conto inoltre in dettaglio, delle iniziative poste in essere in materia di cauzioni, di accatastamento dei beni realizzati su aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione dell'Autorità Portuale, in applicazione della

normativa in materia (L.388/2000, L. 311/2004, circolare del 4/3/2008 del Ministero vigilante/Agenzia del Demanio/Agenzia del Territorio). L'Ente fa presente di aver svolto tali attività con risorse interne e senza avvalersi di alcuna consulenza.

Infine ha indicato in maniera puntuale le iniziative poste in essere per sanare le irregolarità relative alle singole concessioni oggetto di rilievo in sede ispettiva e per riscuotere i canoni non pagati.

Con successiva nota del 16/7/2012, l'Autorità portuale ha evidenziato le attività poste in essere per il superamento dei rilievi formulati con la verifica amministrativo-contabile, in riferimento alla gestione del demanio nei porti di Fiumicino e di Gaeta. In particolare, per quanto riguarda il porto di Gaeta, fa presente di aver provveduto a rinnovare tutte le 69 licenze di concessioni demaniali per le quali, come rilevato all'epoca della verifica, il procedimento era in itinere.

Nella tabella seguente sono indicate, per l'esercizio 2011, le entrate accertate e riscosse per canoni demaniali, con l'indicazione rispettivamente, della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti per canoni, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tab. 8

(in euro)

Esercizio	Entrata dai canoni accertate(a)	Entrate correnti accertate(b)	Incidenza a/b %	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %
2010	9.876.091	51.031.247	19%	7.343.093	74%
2011	9.093.105	52.484.236	17%	7.199.706	79%

Il prospetto evidenzia una modesta diminuzione, in termini assoluti, delle entrate per canoni accertate (-8%) e riscosse (-2%) nel 2011 rispetto all'esercizio precedente. La percentuale di canoni riscossi sugli accertamenti mostra, viceversa, un lieve incremento.

Nella seguente tabella si evidenzia la gestione dei residui per canoni demaniali nel 2011, raffrontata con quella del precedente esercizio: